

La polemica Linee guida aggiornate 2 giorni prima del voto. Novità anche per i sieropositivi

Fecondazione, cambia la legge Sì alla diagnosi preimpianto

La Turco: cancellata un'ingiustizia. Il Pdl: grave scorrettezza

Alla coppie non servirà più certificare la propria sterilità per ricorrere alla procreazione assistita

ROMA — Annunciate da mesi, rimandate più volte, richieste a gran voce con appelli e lettere al ministro. E alla fine eccole le linee guida che modificano la legge sulla fecondazione artificiale. Meglio, in parte la ripristinano, le restituiscono il contenuto originario. Cancellando innanzitutto il divieto di diagnosi preimpianto sull'embrione, già smantellato da due sentenze storiche (a Firenze e Cagliari) e dal Tar del Lazio.

È stata sufficiente l'abolizione di due paroline dal testo del documento elaborato da una commissione dell'ex ministro Girolamo Sirchia per restituire alle coppie portatrici

di malattie genetiche la possibilità di avere bambini sani. L'embrione potrà

essere analizzato prima di essere introdotto nell'utero. In questi anni migliaia di donne sono andate all'estero per aggirare l'ostacolo. Le linee guida sorridono anche ai pazienti con malattie virali, come Hiv, epatite B e C. Anche senza la diagnosi di sterilità, prerogativa indicata in uno dei primi articoli della legge, potranno essere trattati con tecniche di fecondazione.

Il decreto del ministro Livia Turco arriva alla scadenza della legislatura. Ed è la tempistica, oltre al contenuto, a scatenare reazioni a catena. Un'iniziativa che il Pdl non esita a definire una sgarbo, un atto di forza, una provocazione. Ma che il ministro giudica invece «un atto di responsabilità».

Se me ne fossi andata senza intervenire non mi sarei sentita con la coscienza

za a posto. Ho cancellato un'ingiustizia. Il testo è ineccepibile sul piano tecnico scientifico e della procedura che ho seguito». Le linee guida sono state esaminate il 9 aprile per un ultimo lasciapassare dal Consiglio Superiore di Sanità che in un precedente parere aveva suggerito qualche ritocco. Due giorni

dopo la firma del decreto, pubblicato ieri in Gazzetta. I tempi sono stati studiati in modo da evitare interferenze con le elezioni e il ballottaggio. La Turco ha agito in silenzio, cercando a lungo conforto nel supporto giuridico dei suoi uffici legali. Se avesse rotto gli indugi prima sarebbe venuto giù il mondo. Perché dall'inizio della sua storia faticosa la legge non ha fatto che sollevare polemiche furiose tra

laici e cattolici spaccando il Pd dalla doppia anima.

Di «grave scorrettezza dal punto di vista istituzionale» parla il senatore Pdl Carlo Giovanardi. Per **Alfredo Mantovano**, Pdl, «Livia Turco disprezza la volontà popolare» che ha confermato la legge col referendum. Il Forum delle associazioni familiari esprime grande preoccupazione e stigmatizza i tempi: «Il governo aveva esaurito il mandato». La bioeticista Cinzia Caporale ritiene che le linee guida sono state emanate «più per ragione politica che di interesse pubblico». Le associazioni dei pazienti hanno invece accolto con soddisfazione le novità in linea con le sentenze del Tribunale di Firenze e Cagliari e del Tar del Lazio (che aveva annullato per eccesso di potere una parte del regolamento). Per **Alberta Soliani**, Pd, «è un atto di responsabilità», per **Rosy Bindi** «non c'è nessuna apertura a indagini preimpianto per finalità eugenetiche».

Margherita De Bac



LA LEGGE 40

Approvata nel febbraio 2004, definisce i limiti della procreazione assistita. Ecco i punti più contestati

Il bambino



Una volta che l'ovulo è fecondato, la coppia non può cambiare idea. Vietata la diagnosi preimpianto per verificare lo stato di salute dell'embrione

La fecondazione



Vietata la fecondazione eterologa, cioè con ovuli o spermatozoi non appartenenti agli aspiranti genitori. Possono essere prodotti al massimo 3 embrioni per un solo impianto

La ricerca



Vietata qualsiasi sperimentazione sull'embrione umano. Gli embrioni non possono essere congelati, salvo rare eccezioni

LE NUOVE LINEE GUIDA

Il decreto, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, aggiorna le precedenti linee guida del 21 luglio 2004

- 1 Le linee guida eliminano i commi che «limitano la possibilità di indagine» preimpianto a quella «di tipo osservazionale»
- 2 Il ricorso alla procreazione assistita è esteso «alla coppia in cui l'uomo sia portatore di malattie virali sessualmente trasmissibili», come Hiv ed epatiti B e C
- 3 Ogni centro per la procreazione assistita deve «assicurare la presenza di un adeguato sostegno psicologico alla coppia»

NEGLI ALTRI PAESI

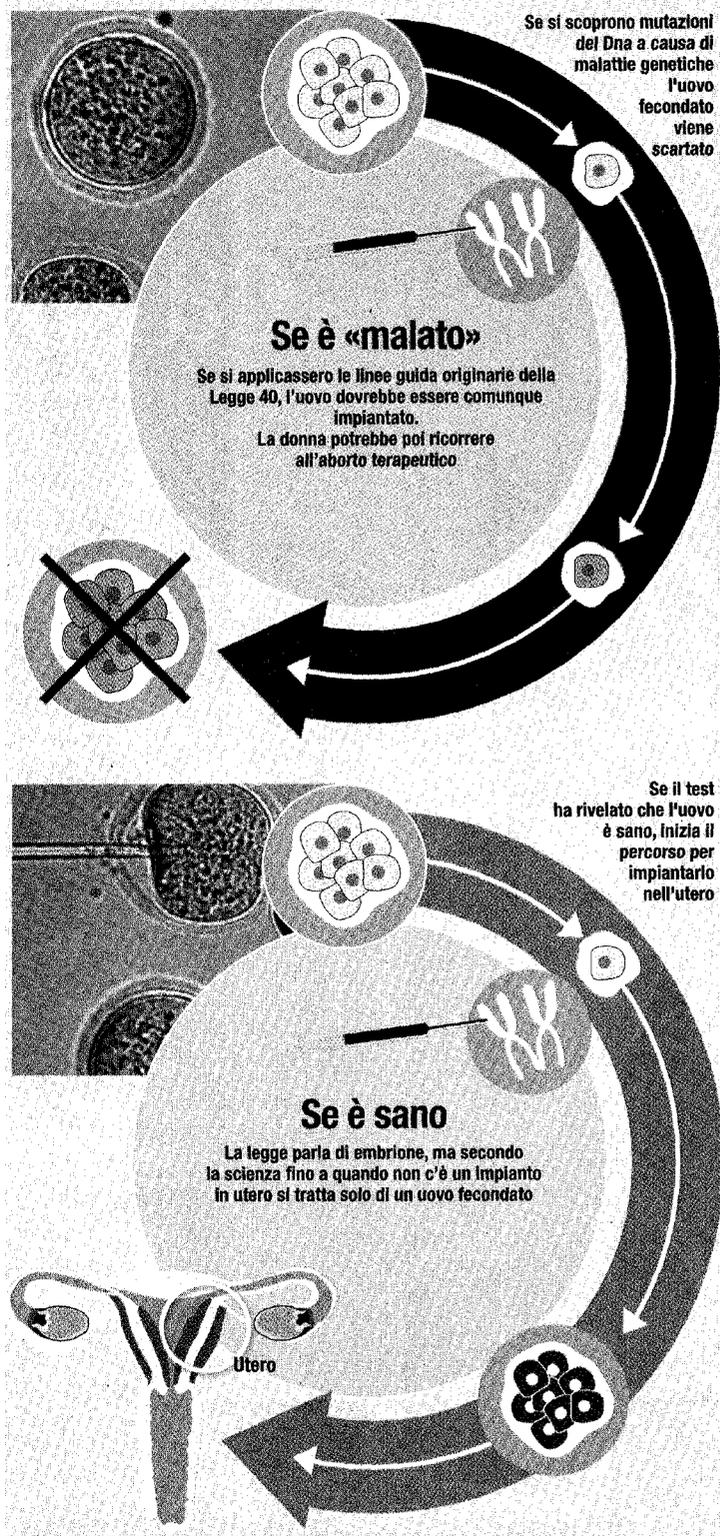
Chi ammette la diagnosi preimpianto per scoprire eventuali malattie ereditarie nell'embrione e chi no

SI Gran Bretagna, Turchia, Spagna, Francia, Belgio, Israele, Usa

NO Germania, Svezia, Svizzera

Come si esegue l'indagine preimpianto

Si effettua su un uovo fecondato allo stadio di 8 cellule



CORRIERE DELLA SERA